



RIUNIONE DEL 27 novembre 2013

PROCESSO VERBALE

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cordenons Cesare De Benedet, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Prata di Pordenone Maurizio Rossetto, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Giuseppe Verdichizzi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Muggia Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Udine Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Laura Famulari, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlanoni, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Simona Liguori, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Alberto Bergamin, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Monfalcone Cristiana Morsolin, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Maniago Cesare Monea, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

Sono intervenuti alla riunione:

Paolo Panontin, Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, delegato alla Protezione civile;

Maria Sandra Telesca, Assessore regionale alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia;

Antonella Manca, Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;

Pier Oreste Brusori, Direttore dell'Area servizi sociali e integrazione socio-sanitaria della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia;

Giuseppe Sassonia, Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca;

Luca Antonicelli, titolare di Posizione Organizzativa nel Servizio lavoro e pari opportunità della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca;

Annalisa Faggionato, titolare di Posizione Organizzativa nell'Area servizi sociali e integrazione socio-sanitaria della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia;

Luca Moratto, funzionario del Servizio sistemi informativi ed e-government della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione dei verbali delle sedute del 6 novembre 2013 e del 14 novembre 2013.
3. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2009 approvata in via preliminare il 31 ottobre 2013, concernente il "Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2014-2016".
4. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 del 31 ottobre 2013 concernente "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 ter della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41. Approvazione preliminare".
5. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2078 del 16 novembre 2013 concernente "Articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Maggiori costi per inserimento in struttura di minori stranieri non accompagnati. Approvazione preliminare."
6. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 16 novembre 2013 concernente "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione di centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone disabili, soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione e centri residenziali per gravi e gravissimi, ai sensi dell'art. 20 della LR 41/1996. Approvazione preliminare".
7. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2038 dell'8 novembre 2013 concernente "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114. Approvazione preliminare".

La seduta si tiene nella sala 1R02 del Palazzo della Regione di Udine, Via Sabbadini 31 ed ha inizio alle ore 10.46.

In assenza del Presidente Romoli e del Vice Presidente Bassa Poropat, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, assume la presidenza il Sindaco di Montereale Valcellina, Pieromano Anselmi.

PUNTO 1

Il Presidente f.f. Pieromano Anselmi spiega che, poichè sia il Presidente Romoli, sia la Vice Presidente Bassa Poropat sono impossibilitati ad intervenire alla seduta del CAL, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento interno, spetta a lui presiedere l'odierna seduta del Consiglio in quanto componente più anziano dell'Ufficio di Presidenza.

PUNTO 2

Il Presidente introduce il **punto 2** all'ordine del giorno relativo all'approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio delle autonomie locali del 6 novembre 2013 e del 14 novembre 2013.

In assenza di osservazioni, i verbali si considerano approvati a termini di Regolamento.

PUNTO 3

Si passa quindi alla discussione del **punto 3** all'ordine del giorno.

Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2009 approvata in via preliminare il 31 ottobre 2013, concernente il "Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2014-2016". (Deliberazione n. 36/2013).

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cordenons Cesare De Benedet, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Prata di Pordenone Maurizio Rossetto, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Giuseppe Verdichizzi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Muggia Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Udine Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegnana Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Laura Famulari, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Simona Liguori, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Alberto Bergamin, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Monfalcone Cristiana Morsolin, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Maniago Cesare Monea, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montebelluna Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 36/16/2013

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Visto l'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 luglio 2011, n. 9 (Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia) che prevede l'espressione del parere del Consiglio delle autonomie locali sul Programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2009 approvata in via preliminare il 31 ottobre 2013 recante "Programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2014 – 2016";

Udito l'intervento dell'Assessore regionale Paolo **Panontin** il quale illustra le linee generali del Programma, documento di forte valenza tecnica, e ricorda che la Regione è fortemente impegnata sul tema dell'ICT e che riveste il ruolo di coordinamento su questa materia a livello nazionale. Ricorda inoltre che recentemente con legge appena approvata in Consiglio regionale si è intervenuti sulla governance della società in house regionale e si agirà anche sulla governance interna della struttura regionale competente. Sottolinea che il Piano triennale contiene forti innovazioni sul progetto di informatizzazione in ambito regionale che poi dovranno essere sostenute da efficaci misure attuative;

Udito l'intervento del funzionario del Servizio sistemi informativi ed e-government della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, Luca **Moratto**, il quale illustra più dettagliatamente la parte di interesse specifico per gli Enti locali, richiamandosi a quanto già diffusamente espresso in sede di I Commissione del CAL in data 12 novembre 2013;

Preso atto che il documento è stato esaminato in via preliminare dalla I Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 12 novembre 2013;

Udito l'intervento del Presidente f. f., in assenza del Coordinatore della I Commissione, Furio Honsell, che ha riportato in sintesi i contenuti del dibattito intercorso, nonché le conclusioni cui è pervenuta la I Commissione in esito all'istruttoria, nei seguenti termini:

- a conclusione dei lavori si è ritenuto che rispetto ai documenti passati il Programma Triennale di sviluppo 2014-2016 sia maggiormente focalizzato sulla realizzazione di determinati obiettivi di programmazione;
- purtroppo il documento si concentra essenzialmente sui progetti e sulle attività da attuarsi durante il primo anno del programma, mentre sarebbe preferibile che venisse maggiormente sviluppata la parte di programmazione relativa a tutto il triennio interessato dalla normativa. Considerando poi quanto emerso durante la discussione ed, in particolare, dall'intervento del rappresentante del Comune di Maniago, la Commissione vorrebbe raccomandare alla Regione di adottare piattaforme informatiche e software già condivisi ed adoperati dagli Enti territoriali. In questo modo gli operatori potranno utilizzare la documentazione messa in condivisione senza riscontrare difficoltà nell'apertura e nell'utilizzo dei documenti e sarà inoltre garantito un interessante risparmio economico. E' interesse comune dotare tutte le nostre amministrazioni di sistemi informatici sempre più efficaci ed efficienti, a questo scopo la Giunta dovrebbe adottare una politica volta, da una parte, a sostenere la digitalizzazione dei Comuni che hanno maggiori difficoltà nell'aggiornamento informatico e dall'altra ad incentivare gli sforzi di eccellenza di quei Comuni che hanno saputo sviluppare, anche autonomamente, efficaci sistemi operativi;
- infine, si è richiesto ai funzionari regionali di predisporre un glossario tecnico contenente gli acronimi ed i termini settoriali utilizzati nel testo del Programma Triennale, in modo da renderne più agevole la lettura e la comprensione. Il Glossario è già stato trasmesso nei giorni precedenti a tutti i componenti del CAL.

La Commissione ha espresso quindi un giudizio favorevole sul testo del provvedimento;

Considerato che dal dibattito sono emerse le seguenti osservazioni:

- 1) il Sindaco del **Comune di Artegna** rileva che il processo di aggregazione avviene anche attraverso l'informatizzazione e specialmente nei piccoli Comuni la situazione è molto diversificata anche per la tipologia di prodotti, alcune volte di Insiel altre volte acquistati sul mercato; vi sono problemi di risorse tecniche interne, oltre al fatto che a volte si registra una certa mancanza di entusiasmo da parte degli

amministratori; è fondamentale un sistema di interoperabilità tra i diversi sistemi; per cui si chiede alla Regione un ruolo di sensibilizzazione e di formazione in questo campo;

- 2) il Sindaco del **Comune di Pordenone** sottolinea la condivisione del documento in sede di Commissione, in quanto lo stesso è stato rinnovato e reso più leggibile. Sono emerse osservazioni, consci che il ruolo dell'ICT diventerà fondamentale per la sopravvivenza dei piccoli Comuni e di quelli di medie dimensioni. Ricorda l'invito formulato in sede di Commissione di arricchire il documento con una pagina illustrativa contenente l'architettura complessiva che si vuole avere in futuro nella nostra Regione dal punto di vista delle applicazioni e ciò anche al fine di apprezzare meglio la realizzazione della compatibilità delle varie banche dati che esistono all'interno delle nostre strutture. Sottolinea il fatto che l'integrazione delle banche dati sarà il vero scoglio su cui confrontarsi in futuro, proprio perché esistono applicativi diversi e conseguentemente è necessario il ruolo di guida e di sensibilizzazione da parte della Regione e il documento di sintesi da aggiungere consentirà di comprendere con più facilità l'obiettivo che si vuole raggiungere;
- 3) il rappresentante della **Provincia di Pordenone** chiede di conoscere, anche in ordine al futuro delle Province e ad un rapporto che si delinea solo tra Regione e Comune, come sarà utilizzato il patrimonio che l'ente Provincia in questi anni ha raccolto come ad esempio in relazione ai sistemi informatici territoriali, all'analisi in tema ambientale, di viabilità, di mappatura del consumo di suolo. In questo senso la Provincia di Pordenone negli anni ha sopperito in questi settori effettuando una intensa attività da questo punto di vista;
- 4) la rappresentante del **Comune di Trieste** consegna un documento contenente osservazioni, che viene letto dal Presidente e distribuito a tutti i partecipanti (**Allegato 1**);

Udita la replica sotto il profilo tecnico del dott. **Moratto**, il quale rinvia per gli elementi ricordati dal Sindaco di Pordenone a quanto esposto in premessa in cui sono stati tutti citati ad eccezione del servizio di telefonia, discusso in Commissione e di cui si sta analizzando il progetto, che consentirà un rilevante risparmio di spesa. Sul documento illustrativo relativo all'architettura complessiva evidenzia che in realtà il sistema informativo messo a disposizione copre circa l'80% dei sistemi che vengono utilizzati presso i Comuni. Un disegno complessivo che veda l'integrazione di tutte le banche dati risulta assai complesso e il nodo più arduo è la disomogeneità che comporta extracosti; la Regione non può effettuare imposizioni ma è disponibile ad un lavoro di sensibilizzazione;

Udita la replica dell'Assessore regionale Paolo **Panontin** il quale registra la posizione espressa nel dibattito e assicura la propria disponibilità da qui all'approvazione definitiva del Piano ad intervenire con qualche integrazione rispetto alla proiezione triennale. Per quanto riguarda Insiel ad oggi sviluppa circa 500 prodotti informatici, tuttavia uno dei problemi più rilevanti sta nel fatto che viene esercitata una "attività di sartoria" che non è più pensabile nel sistema informativo attuale e quindi bisognerà pensare di andare verso un sistema del riuso in maniera più intensa; tutto ciò peraltro in coerenza con quanto previsto dall'Agenda Digitale Italia, con ricadute benefiche anche di ordine economico e di operatività. Il progetto di riforma deve vedere una regia da parte della Regione. Ritiene inoltre che un sistema basato su forme di aggregazione possa funzionare se è accompagnato da un investimento in materia di ICT e di formazione e sensibilizzazione anche degli amministratori locali. Nel Piano oggi in esame, vi sono alcune declinazioni di quanto esposto nelle Linee guida per la riforma del sistema delle autonomie locali. Queste materie sono una priorità sia per l'Assessore sia per la Giunta regionale, perché il mondo della Pubblica Amministrazione cambierà nel giro di brevissimo tempo in maniera radicale;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2009 approvata in via preliminare il 31 ottobre 2013 recante "Programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2014 – 2016";

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 14;

Favorevoli: 14;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2009, approvata in via preliminare il 31 ottobre 2013, recante "Programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2014 – 2016".

(Alle ore 10.50 entra De Benedet)

(Alle ore 10.51 entra Morsolin)

PUNTO 4

Si passa quindi al **punto 4.** all'ordine del giorno.

Al termine della discussione il Consiglio approva la seguente deliberazione.

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 del 31 ottobre 2013 concernente "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 ter della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41. Approvazione preliminare". (Deliberazione n. 37/2013).

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cordenons Cesare De Benedet, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Prata di Pordenone Maurizio Rossetto, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Giuseppe Verdichizzi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Muggia Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Udine Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegnana Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Laura Famulari, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Simona Liguori, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Alberto Bergamin, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Monfalcone Cristiana Morsolin, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Maniago Cesare Monea, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montebelluna Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 37/16/2013

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1995 del 31 ottobre 2013 concernente “Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui all’articolo 14 ter della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41. Approvazione preliminare”.

Sentito l’intervento della titolare di posizione organizzativa gestione delle attività giuridico-amministrative riferite all’area della disabilità e della non autosufficienza, **Annalisa Faggionato**, la quale ha spiegato che il Regolamento in esame è stato predisposto per dare esecuzione a recenti modificazioni legislative.

L’articolo 14 ter della L.R. 41/96 prevede la concessione di contributi a favore degli enti gestori dei servizi di integrazione lavorativa per il riconoscimento delle incentivazioni motivazionali a favore delle persone disabili che sono state inserite all’interno di progetti propedeutici all’inserimento lavorativo o percorsi alternativi ai normali centri socio abilitativi per persone disabili.

Il Regolamento ha l’obiettivo di definire i criteri e le modalità di concessione dei contributi e anche di uniformare su tutto il territorio regionale le modalità di inserimento delle persone disabili; inoltre, permette di risolvere alcune questioni di applicazione disomogenea sul territorio come quella della mancata attivazione dei percorsi propedeutici nei casi in cui le persone disabili beneficiano di indennità di accompagnamento ed ancora, viene definito in modo chiaro quali siano le spese ammissibili. Una novità presente nel Regolamento è il fatto che dal 2014 si utilizzerà una modalità di concessione delle risorse legata alla distribuzione territoriale e al numero di persone di popolazione inserite nei territori di riferimento mentre, finora, i contributi venivano erogati in base a dati storici. Ciò consentirà di dare una maggiore autonomia ai servizi, i quali avranno una quota a disposizione per attivare nuovi percorsi e quindi un margine di autonomia maggiore.

Preso atto che nella seduta della III Commissione del Consiglio delle autonomie locali, tenutasi il 20 novembre 2013, il documento è stato esaminato in via preliminare.

Udito l’intervento del Coordinatore della III Commissione, **Claudio Pedrotti**, il quale ha spiegato che in esito all’approfondimento tecnico condotto, anche alla luce del fatto che il regolamento risulta migliorato nei contenuti in quanto recepisce le richieste già da tempo avanzate dagli enti, la Commissione ha ritenuto di esprimere un giudizio favorevole sul testo del provvedimento.

Considerato che nel corso della seduta sono state formulate le seguenti osservazioni:

- Con riferimento al metodo si ritiene che gli atti concernenti la tematica sociale dovrebbe venire sottoposti all’attenzione della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e socio-sanitaria regionale, che, allo stato risulta esautorata (**Comune di Monfalcone, Comune di Trieste**);
- Si ritiene che il riparto delle risorse dovrebbe venire effettuato non solo sulla base della popolazione, ma anche in rapporto alle specifiche necessità dei territori (**Comune di Monfalcone**);
- Pur esprimendo apprezzamento per la mitigazione dei criteri contenuta nel testo, si sottolinea come la ricerca dell’omogeneità sul territorio non tenga conto delle differenze demografiche e sociologiche che caratterizzano una città come Trieste. La spesa per il trasporto dei disabili gravi e gravissimi costituisce, ad esempio, una spesa di grande impatto e, molto spesso, si verifica un aggravamento nel corso del progetto e questo non viene portato a compimento. Rispetto ai parametri scelti, pur apprezzabili, si determina comunque con riferimento alla specifica realtà del Comune di Trieste, un peggioramento rispetto al passato che vedrà il ridursi degli interventi (Comune di Trieste).

Udito l’intervento dell’**Assessore Telesca** la quale ha spiegato che, ai sensi della normativa vigente, la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e socio-sanitaria regionale non ha competenza sull’atto in esame. Peraltro, pur manifestando disponibilità in proposito, ha evidenziato come sottoporre gli stessi provvedimenti sia all’esame Consiglio delle autonomie locali che della Conferenza permanente non risulta rispondente a quella logica di semplificazione che va invece costantemente perseguita. Ribadisce pertanto, la richiesta, già formulata in passato, relativamente all’opportunità che il Consiglio delle autonomie locali e la Conferenza permanente formulino una proposta condivisa circa il necessario raccordo tra i due organismi;

Udito l’intervento del Presidente f.f., Pieromano Anselmi, il quale ha precisato che tale richiesta verrà portata all’attenzione del Presidente Romoli per un’eventuale iniziativa in merito;

(alle ore 11.51 esce Bergamin)

Udita la replica della titolare della posizione organizzativa **Faggionato**, la quale ha ribadito che la scelta di attribuire una quota delle risorse su base parametrica è stata fatta per consentire una ripartizione più omogenea sul territorio per almeno il 50% delle risorse. In precedenza infatti la disponibilità finanziaria complessiva veniva distribuita tenendo conto di tutte le richieste pervenute. Ciò comportava che ampliamenti del numero degli interventi decisi da alcuni enti in maniera autonoma, senza comunicazione alla Regione, determinavano la decurtazione dei contributi in capo a quegli enti che, invece, avevano mantenuto inalterato il numero delle "borse di inserimento lavorativo". Il fatto quindi di legare i contributi per metà quota al "costo storico sostenuto" e per metà alla distribuzione della popolazione consente ai servizi di programmare la propria attività aumentando il numero delle borse o aumentando i costi ad esse correlati.

L'inserimento dei disabili gravissimi comporta sicuramente degli oneri maggiori, ma gli alti costi di trasporto possono essere sostenuti con altri strumenti, non con questa specifica linea di finanziamento che è deputata a garantire prioritariamente la remunerazione economica alle persone mentre per gli oneri interviene solo a sostegno, non a rimborso.

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 del 31 ottobre 2013 concernente "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 ter della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41. Approvazione preliminare".

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 13

Favorevoli: 13

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 del 31 ottobre 2013 concernente "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 ter della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41. Approvazione preliminare".

PUNTO 5

Si passa quindi alla discussione del **punto 5** all'ordine del giorno.

Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2078 del 16 novembre 2013 concernente "Articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Maggiori costi per inserimento in struttura di minori stranieri non accompagnati. Approvazione preliminare." (Deliberazione n. 38/2013).

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cordenons Cesare De Benedet, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Prata di Pordenone Maurizio Rossetto, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Giuseppe Verdichizzi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Muggia Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Udine Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>assente</i>

Comune di Trieste Laura Famulari, Assessore	presente	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	assente
Comune di Udine Simona Liguori, Assessore	presente	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	presente
Comune di Medea Alberto Bergamin, Sindaco	assente	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	assente
Comune di Monfalcone Cristiana Morsolin, Assessore	presente	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Sindaco	assente
Comune di Maniago Cesare Monea, Assessore	presente	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	assente
Comune di Montereale Valcellina Pieromano Anselmi, Sindaco	presente		

N. 38/16/2013

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2078 del 16 novembre 2013 concernente “Articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Maggiori costi per inserimento in struttura di minori stranieri non accompagnati. Approvazione preliminare”;

Sentito l’intervento del dott. Pier Oreste **Brusori**, Direttore dell’Area servizi sociali e integrazione socio-sanitaria della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, il quale illustra il provvedimento richiamandosi a quanto già riferito nella seduta della III Commissione in data 20.11.2013;

Preso atto che il documento è stato esaminato in via preliminare dalla III Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 20 novembre 2013;

Udito l’intervento del Coordinatore della III Commissione, Claudio **Pedrotti**, che ha riportato in sintesi i contenuti del dibattito intercorso, nonché le conclusioni cui è pervenuta la III Commissione in esito all’istruttoria nei seguenti termini:

è stato evidenziato l’incremento significativo dei casi di minori stranieri non accompagnati e poiché è presumibile che questo trend sia confermato anche per il 2014, la Commissione propone l’espressione del parere favorevole, con la raccomandazione di una attenzione per il 2014 a costruire un quadro di sostenibilità complessiva, consapevoli che le situazioni di bisogno saranno in crescita;

Considerato che non ci sono stati ulteriori interventi;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2078 del 16 novembre 2013 concernente “Articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Maggiori costi per inserimento in struttura di minori stranieri non accompagnati. Approvazione preliminare”, con la raccomandazione di una attenzione per il 2014 a costruire un quadro di sostenibilità complessiva, consapevoli che le situazioni di bisogno saranno in crescita;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 13

Favorevoli: 13

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2078 del 16 novembre 2013 concernente "Articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Maggiori costi per inserimento in struttura di minori stranieri non accompagnati. Approvazione preliminare", con la raccomandazione di una attenzione per il 2014 a costruire un quadro di sostenibilità complessiva, consapevoli che le situazioni di bisogno saranno in crescita.

PUNTO 6

Si passa quindi alla discussione del **punto 6** all'ordine del giorno.

Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 16 novembre 2013 concernente "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione di centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone disabili, soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione e centri residenziali per gravi e gravissimi, ai sensi dell'art. 20 della LR 41/1996. Approvazione preliminare". (Deliberazione n. 39/2013).

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cordenons Cesare De Benedet, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Prata di Pordenone Maurizio Rossetto, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Giuseppe Verdichizzi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Muggia Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Udine Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Laura Famulari, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Simona Liguori, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Alberto Bergamin, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Monfalcone Cristiana Morsolin, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Maniago Cesare Monea, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 39/16/2013

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 16 novembre 2013 avente per oggetto "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione di centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone disabili, soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione e centri residenziali per gravi e gravissimi, ai sensi dell'art. 20 della LR 41/1996. Approvazione preliminare";

Udito l'intervento della dott.ssa Annalisa **Faggionato** della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia la quale ha illustrato le modifiche apportate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2112 alla normativa vigente in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi previsti a favore degli enti delegati dai Comuni per la gestione e realizzazione di servizi per utenti semiresidenziali e residenziali nonché per l'attività dei servizi di integrazione lavorativa per le persone disabili;

Preso atto che nella seduta della III Commissione del Consiglio delle autonomie locali, tenutasi il 20 novembre 2013, il documento è stato esaminato in via preliminare;

Udito l'intervento del Coordinatore della III Commissione, Claudio **Pedrotti**, che ha riportato in sintesi i contenuti del dibattito intercorso, nonché le conclusioni cui è pervenuta la III Commissione in esito all'istruttoria nei seguenti termini:

- il dibattito è stato articolato in quanto l'argomento aveva aspetti che si intersecavano anche, in modo più ampio, con l'attuazione dei Piani di zona ed in particolare con la realizzazione di servizi residenziali innovativi.

Successivamente alla seduta della Commissione è pervenuto un documento del Comune di Trieste (**Allegato 2**) contenente osservazioni su questo punto e che è stato allegato al verbale della seduta.

In conclusione si propone parere favorevole con l'osservazione che sia evidenziato con maggiore chiarezza il fatto che viene valorizzata la parte relativa ai servizi innovativi e che vi è una istanza generale, per quanto riguarda i Piani di zona, di avere un momento di verifica e di condivisione con un approfondimento sugli aspetti riguardanti il tema del lavoro;

Considerato che nel corso della seduta sono state espresse le seguenti ulteriori osservazioni:

- si richiama quanto osservato nel documento già inviato e si ribadisce che i nuovi criteri di assegnazione dei contributi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2112 (popolazione e numero di utenti presenti presso i servizi diurni e residenziali) penalizzano la provincia di Trieste. Questo territorio è infatti caratterizzato da una forte presenza di popolazione anziana e da un'utenza numericamente superiore a quella degli altri ambiti regionali. Alla luce di tali considerazioni si chiede di riconsiderare i criteri di assegnazione dei contributi adottati dal Regolamento, sostituendoli con quelli già indicati dal Comune di Trieste nel documento sopra citato (**Comune di Trieste**);

Considerato che non ci sono ulteriori interventi;

Ritenuto di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 16 novembre, avente ad oggetto "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione di centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone disabili, soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione e centri residenziali per gravi e gravissimi, ai sensi dell'art. 20 della LR 41/1996. Approvazione preliminare", con l'osservazione che sia evidenziato con maggiore chiarezza il fatto che viene valorizzata la parte relativa ai servizi innovativi e che vi è una istanza generale, per quanto riguarda i Piani di zona, di avere un momento di verifica e di condivisione con un approfondimento sugli aspetti riguardanti il tema del lavoro;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 13

Favorevoli: 13

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 16 novembre, avente per oggetto "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione di centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone disabili, soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione e centri residenziali per gravi e gravissimi, ai sensi dell'art.20 della LR 41/1996. Approvazione preliminare", con l'osservazione che sia evidenziato con maggiore chiarezza il fatto che viene valorizzata la parte relativa ai servizi innovativi e che vi è una istanza generale, per quanto riguarda i Piani di zona, di avere un momento di verifica e di condivisione con un approfondimento sugli aspetti riguardanti il tema del lavoro.

PUNTO 7

Si passa quindi alla discussione del **punto 7** all'ordine del giorno.

Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2038 dell'8 novembre 2013 concernente "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli artt 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della lr 18/2005, (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro). Approvazione preliminare". (Deliberazione n. 40/2013).

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cordenons Cesare De Benedet, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Prata di Pordenone Maurizio Rossetto, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Giuseppe Verdichizzi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Muggia Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Udine Leonardo Barberio, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegnana Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Laura Famulari, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Simona Liguori, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Alberto Bergamin, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Monfalcone Cristiana Morsolin, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Maniago Cesare Monea, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montebelluna Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 40/2013

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2038 dell'8 novembre 2013 concernente "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli artt 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della lr 18/2005, (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro). Approvazione preliminare";

Preso atto che il documento è stato esaminato in via preliminare dalla III Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 20 novembre 2013 durante la quale i funzionari competenti hanno anche provveduto ad illustrare due proposte di modifica, a carattere esclusivamente tecnico, volte a garantire la totalità delle tutele evitando ambiguità interpretative, modifiche che verranno apportate in sede di approvazione definitiva della delibera da parte della Giunta regionale e precisamente:

- a) l'inserimento all'articolo 2, comma 1, lettera e) punto 1 dopo le parole << legge 223/91,>> delle parole <<ovvero di cui all'articolo 7, comma 10 ter, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236>>; questo inciso permette di estendere le tutele anche ai casi di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi;
- b) all'articolo 10, comma 1, lettera b) dopo il numero 3, viene inserito il numero 4 <<contratto di collaborazione coordinata e continuativa>>. Tale integrazione consente di incentivare anche la stabilizzazione dei co.co.co, tenuto conto che l'articolo 61 del decreto legislativo 276/2003 mantiene un ambito di operatività per tale tipologia contrattuale.

Udito l'intervento del direttore del Servizio lavoro e pari opportunità, Giuseppe Sassonia, il quale, nell'illustrare i contenuti del nuovo Regolamento che sostituisce interamente quello precedente ha spiegato che vengono mantenute le quattro linee di intervento precedenti con l'introduzione però di due principali novità che consistono:

- nell'affermazione del principio di annualità delle risorse, per cui le domande di incentivo che risultano non finanziabili per esaurimento delle risorse relative all'anno di presentazione delle domande decadono e non possono essere in seguito soddisfatte con risorse rese disponibili nelle annualità successive;
- il criterio di riparto, concordato in sede di Coordinamento interistituzionale, prevede che le risorse vengano ripartite annualmente tra le Province in proporzione al numero dei disoccupati che alla data del 30 settembre dell'anno precedente risultano iscritti presso i Centri per l'impiego delle Province; ciò permetterà la distribuzione delle risorse fin dal mese di gennaio di ciascun anno.

Udito l'intervento del titolare di posizione organizzativa supporto alle attività connesse agli ammortizzatori sociali e agli strumenti di politiche attive del lavoro, Luca Antonicelli, il quale ha spiegato che risulta necessario apportare al testo un'ulteriore modifica al fine di correggere un mero errore materiale, un errato richiamo interno che rende priva di significato la disposizione relativa alla particolare fattispecie per cui gli incentivi vengono concessi nell'ambito dei procedimenti relativi ai trasferimenti di aziende in crisi, ovvero:

- c) all'articolo 20, comma 3, sostituire le parole "*lettere d) ed e)*" con le parole "*lettere e) ed f)*"

Udito l'intervento del Coordinatore della II Commissione, Claudio Pedrotti, il quale ha spiegato che, in esito all'approfondimento tecnico condotto, premesso che il testo del regolamento ha recepito le istanze provenienti dai territori e rappresentate dalle Province in sede di coordinamento interistituzionale e che le integrazioni tecniche illustrate risultano migliorative del testo, la Commissione ha ritenuto di esprimere sul regolamento in esame una proposta di parere favorevole;

Udito l'intervento dell'Assessore della **Provincia di Udine** Leonardo Barberio, il quale, dopo aver espresso una valutazione positiva sul regolamento ha ricordato che, in esito alle domande pervenute nell'anno passato, permane il problema dei cosiddetti " residui a scavalco" i quali ammontano a circa 15 milioni di euro ed ha pertanto chiesto se sussiste la possibilità che almeno parte di tale somma venga reperita a copertura del pregresso.

Udita la replica del direttore del Servizio lavoro e pari opportunità, Giuseppe Sassonia, il quale ha spiegato che, rispetto ai 15 milioni che risultano ancora necessari, in sede di variazione di bilancio sono stati assegnati 5 milioni di euro i quali, proprio in questi giorni, vengono distribuiti alle Province; non risultano invece disponibili fondi ulteriori a meno che un tanto non venga disposto con la Legge finanziaria regionale 2014.

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2038 dell'8 novembre 2013 concernente "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli artt 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della Lr 18/2005, (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro). Approvazione preliminare", con le modifiche di cui in premessa, riportate alle lettere a), b) e c).

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 13;

Favorevoli: 13;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2038 dell'8 novembre 2013 concernente "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli artt 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della Lr 18/2005, (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro). Approvazione preliminare", con le modifiche di cui in premessa riportate alle lettere a), b) e c).

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.21.

Udine, 27 novembre 2013.

Il Responsabile della verbalizzazione
F.to Anna D'Angelo

Il Presidente
F.to Ettore Romoli

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 18 DICEMBRE 2013.

Comune di Trieste

Servizi Informativi e Innovazione Tecnologica

Il Comune di Trieste, nell'esprimere parere favorevole alla delibera e al relativo piano triennale, ribadisce anche tramite il CAL la necessità che le soluzioni proposte dalla Regione nell'ambito del SIIR a beneficio del SIAL favoriscano lo sviluppo del processo di digitalizzazione delle PA, presupposto indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale.

La realizzazione di una rete a larga banda regionale, che si articola anche negli ambiti metropolitani, costituisce una risorsa che abilita a modalità di erogazione e gestione dei servizi ICT fino ad oggi non disponibili.

In particolare si sottolinea perciò l'importanza che nell'ambito dei progetti del SIAL trovino concreta e rapida definizione quelle tesi a fornire soluzioni infrastrutturali che consentano la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse a livello di sistema locale e territoriale.

Si ribadisce pertanto quanto già espresso in sede di I Commissione, ossia l'attenzione necessaria alle esigenze degli Enti Locali in tema di conservazione documentale e di autenticazione ai servizi on-line oltre che all'interoperabilità dei sistemi.

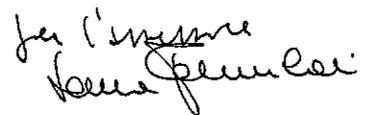
Si auspica inoltre una rapida definizione delle modalità e delle tempistiche per il consolidamento dei *data center* a livello regionale al fine di concorrere, a livello territoriale, alla costituzione dell'infrastruttura ICT della PA, nell'ottica degli obiettivi dell'Agenda Digitale, ambito in cui questa Regione si è da sempre distinta, oltre che di tutte quelle infrastrutture e servizi infrastrutturali comuni alle attività in ambito ICT degli Enti locali, ivi compresa una soluzione regionale per la telefonia in modalità VOIP (Voice Over IP).

Il Direttore di Servizio

Lorenzo Bandelli

L'Assessore

Fabiana Martini



COMUNE DI TRIESTE

ALCUNE OSSERVAZIONI sul Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione di centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone disabili, soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione e centri residenziali per gravi e gravissimi, ai sensi dell'articolo 20 dalla legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 << Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>>)

I nuovi criteri di assegnazione dei contributi penalizzano il territorio della provincia di Trieste che interessa gli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3. Due sono i criteri modificati rispetto al precedente regolamento: quello che riguarda la popolazione e quello che riguarda le presenze degli utenti nei servizi diurni e residenziali. In particolare si osserva che:

- seppure il criterio di ripartizione, riguardante la popolazione di età compresa tra i 14 e i 65 anni [il termine corretto sarebbe 64 anni] sia stato notevolmente mitigato – una prima ipotesi prevedeva che ad esso fosse legato il 50% di risorse assegnate – la quota prevista del 10% penalizza un territorio che notoriamente è caratterizzato da una forte presenza di popolazione anziana.; gli ultrasessantacinquenni sono il 28% della popolazione in provincia di Trieste, a fronte del 22,68% in quella di Pordenone e del 23 % in quella di Udine [dati 2012]; forse un criterio basato sulla percentuale ottenuta dal rapporto tra il numero delle persone con disabilità e quello della popolazione complessiva, risulterebbe maggiormente significativo;
- per quanto riguarda le presenze degli utenti nei servizi, la prima ipotesi di calcolare solo il 38 % del finanziamento sulla base di questo criterio è stata superata, innalzando il criterio al 83%, ma non ripristinando la precedente quota prevista dal vecchio regolamento (85%); anche in questo caso il territorio provinciale triestino viene penalizzato in quanto il numero di utenti presente nei nostri servizi è mediamente più alto di quello presente negli altri Ambiti regionali, probabilmente per motivi socio-culturali; la città di Trieste, in particolare, è caratterizzata da aspetti tipicamente metropolitani quali la tendenza a delegare i compiti di cura delle persone anziane e disabili all'esterno dell'ambito familiare anche per la composizione alquanto ristretta dei nuclei familiari e spesso disgregata, situazione, questa, che altre zone della Regione non presentano; giova anche ricordare la permanente fiducia nell'Ente pubblico che continua a manifestare la popolazione di questo territorio che riconosce all'intervento pubblico maggiori garanzie di qualità e di controllo dei servizi.